



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

prot. PU 2288 / 2023-11-09

Al Presidente del Tribunale di Roma Dr. Roberto Reali  
Viale Giulio Cesare 54/b- 00192 Roma  
Pec: presidente.tribunale.roma@giustiziacert.it

Al Presidente del Tribunale di Civitavecchia Dr. Francesco Vigorito  
Via Terme di Traiano, 56/A - 00053 Civitavecchia  
Pec: presidente.tribunale.civitavecchia@giustiziacert.it

Al Presidente del Tribunale di Tivoli Dr. De Michele Stefano Carmine  
Viale Niccolò Arnaldi, 19 – 00019 Tivoli  
Pec: presidente.tribunale.tivoli@giustiziacert.it

Al Presidente del Tribunale di Velletri Dr. Marcello Buscema  
Piazza Giovanni Falcone - 00049 Velletri  
Pec: presidente.tribunale.velletri@giustiziacert.it

**Oggetto: Attività di consulenza tecnica d'ufficio**

Ill.mi Presidenti

Con la presente, l'Ordine degli Architetti di Roma attraverso la propria Commissione CTU, desidera portare alla Vostra attenzione alcuni temi che riteniamo di estrema importanza in ragione delle numerose istanze che ormai da anni giungono dagli iscritti al nostro Ordine.

L'Ordine degli Architetti di Roma ha costituito la Commissione CTU, che ha come obiettivo la valorizzazione della professionalità e delle competenze degli iscritti, attraverso l'individuazione e l'erogazione di specifica formazione in ambito tecnico e forense, compresa l'interlocazione tra Ordine e Tribunali, finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'operato dei CTU nell'ambito dei procedimenti in cui sono nominati.

In questa nostra missiva, è intenzione evidenziare l'importanza attribuita all'attività di consulenza tecnica d'ufficio, sottoporre alcune rilevanti criticità e chiedere l'esame di alcune proposte volte a valorizzare il ruolo del Consulente.

E' noto infatti il riconoscimento dato dal CSM ai consulenti e alle loro attività (Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari) e dunque è appurato l'aiuto che un'attività di consulenza ben svolta costituisce per l'attività dei magistrati.

Come più volte sollevato, l'annosa questione dei compensi costituisce sempre più un anello debole nella catena dell'attività dei consulenti, al punto che, alle aumentate richieste in termini di approfondimento dei quesiti, competenza e professionalità non corrisponde più un riconoscimento economico adeguato e a volte addirittura sostenibile, sia in termini di onorari che di spese liquidate.

Abbiamo contezza dell'elevato carico di ruolo dei Magistrati, ma vorremmo ricordare che per il CTU la liquidazione del compenso costituisce solo il primo passo verso l'ottenimento della somma dalla parte onerata del pagamento perché ai ridotti compensi previsti dal Testo Unico del 2002, spesso si sovrappone il tema delle tempistiche con cui le istanze sono esaminate e la non sempre certezza di

1/2



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

ottenere il pagamento dalla parte onerata delle spese di giustizia.

Si ritiene infatti indispensabile porre alla Vostra attenzione le numerose domande di aiuto ricevute dagli iscritti CTU relativamente alla difficoltà di confronto con i magistrati per avere da un lato collaborazione del Magistrato nei casi di indolenza delle parti a procedere al pagamento degli onorari e dall'altro ad avere chiarimenti inerenti alle liquidazioni non in linea con i prospetti parcellari depositati. Sarebbe infatti auspicabile poter essere ricevuti dai Giudici al fine di poter esporre eventuali criticità senza dover essere costretti ad agire legalmente, fatto che inevitabilmente andrebbe a costituire un ulteriore aggravio di costi per gli ausiliari.

L'Ordine, conscio dei limiti imposti dalla norma e della complessità della macchina giudiziaria ma consapevole della centralità del ruolo dei consulenti, con l'auspicio di veder accolte le istanze sotto riportate, chiede che vengano esaminate le proposte di:

- offrire al CTU la possibilità di avere un confronto con il Giudice in caso di criticità emerse durante lo svolgimento dell'incarico ma anche a chiarimento di eventuali differenze negli importi riconosciuti rispetto a quanto richiesto nell'istanza di liquidazione presentata;
- permettere agli esperti, concedendo idoneo termine, di richiedere la liquidazione dei compensi prima che venga dichiarata l'estinzione nelle procedure esecutive;
- interrompere la procedura esecutiva in mancanza del versamento degli importi liquidati all'esperto, a prescindere dallo stato di avanzamento della procedura;
- ridurre le tempistiche dei pagamenti dell'Ausiliario, in applicazione della direttiva 2000/35/CE, trasfusa nel Lgs. 231/2002.;
- assegnare un acconto uniforme per tutti i procedimenti non inferiori ad euro 1000,00 e comunque adeguato all'incarico affidato (immobili fuori regione, molteplicità di immobili in più luoghi anche fuori regione, difficoltà di reperimento documenti, ricerche complesse, ecc.);
- applicare l'art.1 del DM 05.2002 per "tenere nel debito conto il tempo impiegato dall'esperto nel compiere l'incarico", come affermato dai Giudici di Palazzo della Consulta con la sentenza n.90/2019;
- applicare l'art.52 del P.R. 115/2002, nei casi in cui i valori di applicazione degli artt.11 e 12 siano superiori a 516.000,00 euro.

Seppur brevemente accennate e discusse, le richieste sopra elencate sono frutto di lungo confronto tra professionisti CTU che da anni offrono il proprio servizio all'autorità giudiziaria e, pertanto, alla luce di quanto sopra, esprimendo un profondo apprezzamento per la professionalità, efficienza e costante impegno profuso nello svolgimento dei Vostri compiti, ci rendiamo disponibili ad un incontro presso gli uffici del Tribunale per l'approfondimento delle nostre proposte.

Sicuri di un Vostro favorevole accoglimento porgiamo  
Cordiali Saluti



il Presidente  
Architetto Alessandro Panci